

---

SEDUTA N. 1 DELL'1 LUGLIO 2004

---

## **RESOCONTO INTEGRALE**

---

**1.**

**SEDUTA DI GIOVEDI' 1 LUGLIO 2004**

**PRESIDENZA DEL SINDACO CORRADO CURTI**

### **INDICE**

---

**Insediamiento del Consiglio comunale — Convalida degli eletti ..... p. 3**

**Dimissioni dalla carica di consigliere — Surrogazione ..... p. 3**

**Giuramento del Sindaco ..... p. 4**

**Comunicazione al Consiglio comunale dei componenti della Giunta comunale ..... p. 4**

---

---

SEDUTA N. 1 DELL'1 LUGLIO 2004

---

**La seduta inizia alle 21,25**

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Maria Donato, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Curti Corrado	presente
Tacchi Bruna	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	presente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	presente
Reggiani Roberto	assente g.
Olmeda Oscar	presente ( <i>dopo la surrogazione</i> )

*Considerato che sono presenti n. 15 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta.*

**Insediamiento del Consiglio comunale —  
Convalida degli eletti**

SINDACO. Proverò a fare del mio meglio, ma se faccio qualche errore perdonatemi fin da adesso.

Sapete che è consuetudine che il Sindaco esprima un saluto a tutta la città e io lo farò molto volentieri, però, vista la situazione particolare per cui abbiamo da surrogare — un brutto termine — un consigliere che era stato eletto, proporrei di effettuare le due prime delibere — quella della proclamazione degli eletti e quella della surroga — in modo che poi il consigliere surrogante potrà sedere al banco, in modo che poi possa rivolgere il saluto, doveroso, anche allo stesso.

Dobbiamo ora convalidare l'elezione del Sindaco e dei consiglieri. Della delibera hanno preso visione tutti i consiglieri, i nomi sono noti, ma li leggerò molto velocemente, perché è soltanto una formalità: Bruna Tacchi, Giovanni Antonio Miceli, Vittorio Annibalini, Alfio Morotti, Fosco Gasperi, Rosina Alessandri, Cristian Lisotti, Adriano Arduini, Giuseppe Cucchiarini, Riccarda Patruno, Daniela Romani, Domenico Pritelli, Claudio Giammarchi, Cora Balestrieri, Roberto Reggiani. Manca il 16° eletto, Guerrino Ricci, perché ha rinuncia-

to. Con successiva deliberazione si procederà alla sua surrogazione e alla contestuale convalida del subentrante.

Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Dimissioni dalla carica di consigliere —  
Surrogazione**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Dimissioni dalla carica di consigliere — Surrogazione.

C'è stata la rinuncia di Guerrino Ricci e l'accettazione da parte di Oscar Olmeda. Anche in questo caso dobbiamo votare la delibera, che consiste appunto nel surrogare il dimissionario Guerrino Ricci con Oscar Olmeda le cui generalità sono state esplicitate in premessa.

La delibera contempla la convalida del consigliere Oscar Olmeda, nei cui confronti

non risultano sussistere cause di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, dando atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 38, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 il consigliere entra in carica non appena adottata la presente deliberazione.

Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Invito il consigliere Olmeda a prendere posto.

*(Il consigliere Olmeda prende posto  
nei banchi dei consiglieri:  
presenti n. 16)*

Procederò ora con un breve saluto, che ovviamente faccio con grande piacere. Potete immaginare l'emozione che provo in questo momento, un momento di inizio di una esperienza molto importante, quindi credo che sia per tutti i consiglieri che in questo momento hanno preso posto, un momento di riflessione e di emozione.

Debbo ringraziare i cittadini che hanno consentito che questa sera il Consiglio comunale sia rappresentato in questi persone, in questi ruoli, perché ovviamente i cittadini hanno apprezzato la proposta della nostra lista, quindi hanno dato fiducia al tipo di progetto e di programma che abbiamo proposto nel nostro lavoro pre-elettorale. Quindi un ringraziamento a tutti i cittadini, ma anche a tutti i candidati delle altre tre liste, in parte presenti e in parte non presenti. Le tre liste sono: Rinnova Gabicce, La tua Gabicce e Zanni per Gabicce. Debbo riconoscere loro, come ho già avuto modo di fare in altre occasioni, che il lavoro che abbiamo svolto per fare alla città le rispettive proposte, è stato un lavoro serio, corretto, nell'ambito di una giusta proposizione delle proprie idee e dei propri progetti e non è mai stato un lavoro contro. Questa, secondo me è una cosa estremamente importante, credo che sia una dimostrazione di grande maturità, di grande coerenza e di rispetto delle cose e delle persone soprattutto, perché per il bene della città tutti ci siamo proposti in modi diversi, con progetti diversi, i

cittadini hanno così potuto esprimersi sui progetti e non su atteggiamenti tendenziosi o speculativi nei confronti degli altri. Questo è un riconoscimento che io debbo dare anzitutto alla mia lista ma anche alle altre liste e questo è stato un bene per la città. Debbo ringraziare anche i candidati della mia lista che non sono pervenuti al risultato di sedere in Consiglio comunale, perché anche loro hanno lavorato, hanno contribuito al lavoro che comunque ha portato al successo della lista e quindi anche grazie a loro è stato un risultato positivo.

Debbo ringraziare i candidati che sono diventati consiglieri, perché indubbiamente anche loro hanno dato tutto quello che potevano dare per il risultato finale. E' stato un lavoro, come per noi, anche per le altre liste indubbiamente duro, faticoso, di impegno e quando si raggiungono gli obiettivi, ovviamente c'è grande soddisfazione, però gli obiettivi si raggiungono con gli sforzi, con la fatica, con il lavoro, con la dialettica, con l'ascolto dei cittadini e credo che in questo senso abbiamo lavorato molto intensamente e molto proficuamente, raccogliendo dai cittadini stessi grandi spunti, grandi suggerimenti che hanno consentito intanto l'elaborazione di un programma che noi riteniamo efficace ed appropriato alla nostra città e sicuramente dei suggerimenti di cui terremo conto nel lavoro che ci aspetta.

In questo senso e proprio nell'ambito del discorso di collaborazione, di condivisione dei contenuti e dei progetti con la città, continuo a chiedere aiuto alla città medesima in tutte le sue espressioni, dal singolo cittadino alle categorie, alle associazioni, agli imprenditori, perché credo che solo con l'aiuto, la comprensione, il dialogo continuo si possa costruire, fare e dare a questa città qualcosa di più, perché tutti, ovviamente, vogliamo il suo bene.

L'impegno che ciascuno di noi ha portato fino ad ora e intende portare nel lavoro che ci aspetta è sicuramente teso al bene della città. Nessuno vuol portare avanti questioni legate alla propria persona, lungi da noi atteggiamenti di questo tipo. Credo che tutti noi sappiamo benissimo di dover sacrificare molte cose della nostra vita personale, ma con un fine unico che è quello del lavoro, del miglioramento della città.

Vorrei dire ancora che la nostra squadra, la squadra che si propone di governare per questi cinque anni che ci aspettano è una squadra estremamente coesa, composta di varie persone che esprimono e rappresentano la realtà di tutta la città, sia per età, sia per condizione sociale, sia per attività professionale o di diverso tipo. Credo che questa squadra sia nelle condizioni ottimali per produrre un buon lavoro. Credo che insieme, in questo lungo percorso che ci ha portato al risultato elettorale finale, si siano costruiti dei rapporti, anche umani, molto importanti nei quali credo molto, perché per lavorare insieme bisogna essere uniti, solidali e capirsi, molto spesso, anche con un gestito, con un battito d'occhi. Credo che questo sia un processo avvenuto, che sta avvenendo e sono sicuro che continuerà ad essere così e ritengo che questo produrrà degli ottimi risultati.

Nella squadra c'è anche una dose importante di novità, di persone che si pongono per la prima volta ad affrontare questo tipo di esperienza. Questo ha dei limiti da un lato, perché l'inesperienza comporta sacrifici ancora più grossi, comporta qualche errore, però comporta anche l'aver un entusiasmo al di sopra di quello che è lecito aspettarsi. Credo che l'entusiasmo sia una energia in più, una energia che questa compagine può esprimere, perché quando ci si pone di fronte a un lavoro così impegnativo per la prima volta, l'entusiasmo è fondamentale. Entusiasmo significa energia, significa forza, significa attenzione, significa cercare di fare il meglio delle proprie capacità. Non manca però anche l'esperienza e non c'è bisogno che lo esprima attraverso le persone che voi conoscete benissimo: sapete quanta esperienza, che bagagli di professionalità e di attività amministrativa precedente portano con sé. Quindi anche questa dote l'abbiamo nella nostra squadra, pertanto esperienza ed entusiasmo messi insieme ritengo possano di nuovo portare a degli ottimi risultati.

Non a caso, proprio in virtù di una composizione che unisce le due caratteristiche di cui parlavo prima — esperienza ed entusiasmo — abbiamo avuto modo di comporre una Giunta che da un alto riesce ad affrontare specifici temi tecnici come sono la gestione delle finanze, del bilancio, dell'urbanistica ecc., in modo

sicuramente professionale e ormai maturo. Altresì le figure che portano invece un bagaglio di entusiasmo sono andate a ricoprire dei ruoli in cui abbiamo voluto esprimere anche segnali forti di novità. Ci sono alcune aree che noi abbiamo con dei titoli leggermente diversi da quelli che normalmente si trovano nelle composizioni delle Giunte. Faccio l'esempio di: innovazione, decentramento, piano strutturale, politiche giovanili e dell'emigrazione, reti informatiche, manifestazioni sportive. Sono aree nuove rispetto alle precedenti esperienze, perché crediamo che si debba investire, soprattutto avendo le capacità umane in grado di farlo, in una attenzione verso la modificazione della società nel suo complesso, che spesso è difficile da inquadrare: spesso la società è talmente in evoluzione, talmente veloce, talmente al di sopra della quotidianità, perché ci vediamo passare dei fenomeni sopra la testa, che non riusciamo nemmeno a comprenderla appieno. Crediamo quindi che vadano utilizzate al meglio le nostre risorse umane e professionali, anche per creare un'attenzione particolare e speciale rispetto a queste nuove situazioni che la società offre e che dobbiamo cercare di affrontare in modo appropriato.

Sono passati solo 15 giorni da quando questa Amministrazione si è insediata. I primi giorni sono rimasto qui da solo a rappresentare questa Amministrazione stessa per ovvi motivi: sapete che ci sono delle formalità cui adempiere per addivenire alla formalizzazione dei ruoli. Però debbo dire che ero da solo soltanto fisicamente, in realtà ero con tutti i componenti della lista, perché in merito a cosa avremmo fatto il primo giorno, eravamo ben consci di quello che avremmo ricercato da subito. In virtù di quel rapporto umano che si è costruito nei mesi passati, avevamo ben chiaro e ben costruito insieme un percorso, che voleva individuare da subito dei riferimenti, degli obiettivi, delle piccole cose, magari le piccole cose che si possono fare con la fretta, con l'impellenza delle situazioni determinate soprattutto dalla realtà turistica, perché siamo in piena stagione turistica, quindi è difficile ragionare con calma quando la realtà intorno preme da tutte le parti, perché i problemi della città in questo periodo si acquiscono, per cui ci sono continuamente

avvenimenti che impongono di risolvere subito tante cose. Però io ero qui fisicamente ma intorno a me c'era già chi aveva individuato cosa fare, mi stava dando il proprio apporto, il proprio contributo affinché io potessi rappresentare la volontà di tutti.

Finalmente la Giunta si è insediata, abbiamo cominciato a essere insieme anche fisicamente nella sede comunale e quindi abbiamo cominciato a dare corpo alle piccole cose che vorremmo prendessero forma fin da subito.

Non farò l'elenco delle cose che abbiamo messo in cantiere in questi giorni perché sarebbe tedioso per tutti voi, però già abbiamo avuto parecchi incontri con i cittadini, uno di questi è stato estremamente interessante e coinvolgente, questo pomeriggio. I temi che abbiamo voluto affrontare da subito sono relativi alla viabilità che tanto ci preoccupa, abbiamo fatto delle proposte, abbiamo costruito delle iniziative, abbiamo avuto delle risposte di disponibilità straordinaria da parte dei cittadini, abbiamo avuto un riscontro che davvero non mi sarei aspettato. Questo è estremamente positivo e conforta il nostro lavoro fino ad ora, perché dimostra che nel momento in cui ci si confronta, si propone e si chiede un riscontro, si possono costruire delle cose buone davvero.

Oggi in questa sala eravamo in tanti, circa 40 persone a parlare di un piccolo grande problema e tutti hanno detto la loro: alla fine siamo riusciti a raccogliere un risultato che ritengo estremamente positivo. In particolare riguarda via Battisti, la regolamentazione del traffico in quella via, quindi proprio in virtù di questo progetto che abbiamo condiviso con i cittadini, gli operatori e tutte le categorie che oggi erano presenti, a giorni daremo visibilità al progetto di nuova viabilità di via Battisti.

Domani mattina avremo un incontro della stessa portata con i cittadini di Gabicce Monte e anche con loro apriremo il dialogo per trovare delle soluzioni che noi proponiamo ritenendole più appropriate alla sistemazione della viabilità e della fruibilità del borgo di Gabicce Monte. Speriamo di avere la stessa partecipazione, la stessa adesione e la stessa condivisione del progetto anche dai cittadini di Gabicce Monte, perché nel caso in cui trovas-

simo la stessa condivisione, anche lì, a giorni, daremo corpo a una proposta diversa.

Grazie alla disponibilità di alcuni cittadini che qui ringrazio personalmente, perché personalmente hanno dato una disponibilità di loro proprietà, fra pochi giorni apriremo due nuovi parcheggi per i motorini. Sono piccole cose, ma grandi di fronte a problemi importanti, perché rendono difficilmente vivibile il nostro abitato turistico.

Faremo alcuni piccoli interventi di arredo urbano, con la difficoltà che esiste per farlo in fretta, sia nel fatto di organizzare operativamente la questione, sia nel fatto di reperire i fondi necessari. In questo senso debbo ringraziare, la mia squadra che sta lavorando con me a questi piccoli progetti, ma che per noi significano molto, perché significano sperimentare qualche cosa di nuovo in questa città per vedere se funziona o non funziona, perché questo l'approccio che vogliamo dare: facciamo qualcosa di diverso sperando di capire come si può riuscire a fare qualcosa di meglio. Insieme alla mia squadra debbo ringraziare il personale dell'Amministrazione tutto, perché fin da quando sono arrivato qui, il martedì all'indomani delle elezioni, ho trovato una disponibilità straordinaria, una cosa che non mi sarei mai aspettato. Ho constatato un rapporto fra le persone, all'interno degli uffici, veramente di alta cordialità, di alta disponibilità nei nostri confronti. Quelle piccole cose di cui ho parlato prima, in realtà saranno possibili in poco più di quindici giorni, solo perché tutti, dal primo all'ultimo, hanno collaborato in modo straordinario, dando oltre quello che era già l'impegno del lavoro organizzato e programmato, di più, lavorando di più, impegnandosi di più per cercare di seguire le nostre richieste. Spero che questo sacrificio che abbiamo chiesto sia anche di loro soddisfazione, perché credo che le piccole cose che riusciremo a fare, se riusciremo a farle nella loro completezza, alla fine siano una soddisfazione anche per chi, di fatto, le prepara, le organizza e poi le esegue fisicamente. Quindi davvero un ringraziamento di cuore spero di saperlo esprimere giorno per giorno in questi rapporti così intensi che abbiamo, che ormai sono da mattina a sera. Spero di riuscire ad esprimere loro questo rin-

graziamento costante, ma lo voglio ribadire qui, davanti a tutta la città, perché è doveroso e fa loro molto onore.

Naturalmente fra un po' di tempo dovremo esporre le nostre linee programmatiche e su questo stiamo lavorando, perché ovviamente dovremo darci delle scadenze, degli obiettivi. Voi sapete che il nostro programma è ambizioso, ampio, come è giusto che sia un programma che vuol lavorare per una città per cinque anni. Però fra poco cercheremo di individuare gli obiettivi immediati, gli obiettivi che aspettano una risposta e che meritano la priorità e la massima attenzione, faremo quindi delle scelte di tipo programmatico con le conseguenti programmazioni anche di tipo economico. Ovviamente il problema del bilancio condiziona l'attività di ogni amministrazione e anche la nostra. Però ci metteremo al lavoro, cercheremo di sfruttare al meglio le risorse che ci sono, anche se sono esigue e speriamo di organizzare il tutto nel modo più opportuno.

Noi, in merito all'organizzazione del nostro programma riteniamo che si possa suddividere in tre livelli: quello delle cose più piccole, ma che spesso creano un effetto nel cittadino, che è di alto gradimento, perché credo che l'attenzione sulle cose piccole spesso renda grandi risultati all'immagine complessiva della città e anche al gradimento dei cittadini. Su questo ci impegneremo, perché riteniamo che sia il livello in cui, con un po' più di attenzione, si possa fare qualcosa di positivo.

C'è poi un secondo livello che è quello delle opere pubbliche, che individueremo nelle linee programmatiche con le dovute priorità e che abbisognano di tempi, di progettazioni e di economie appropriate. Quello sarà il secondo livello del nostro lavoro, per il quale ci vorrà un pochino più di tempo.

Il terzo livello è quello che abbiamo chiamato piano strutturale, perché come ho già avuto modo di dire in varie occasioni, riteniamo che per dare una nuova identità a questa città occorra anzitutto una programmazione, a grandi linee, delle strategie finali, cioè il percorso che questa città dovrà fare per arrivare ad avere una sua identità, diversa o più adeguata rispetto all'attuale situazione. Questo è il terzo livello, che abbisogna di ancora maggiori risorse,

di ancora maggiori impegni e anche di ricerche di economia adeguate in modo diverso da quello consueto. Qui c'è tutto il discorso del rapporto fra il pubblico e il privato, che è un mondo in cui le amministrazioni si stanno oggi cimentando sempre di più e spero davvero che il rapporto pubblico-privato possa produrre dei risultati di rilievo per la nostra città.

Concludo con l'auspicio che quella sana e costruttiva dialettica fra le parti prosegua anche nel lavoro di questo Consiglio. Così come tutti hanno dato un contributo costruttivo al rapporto dialettico pre-elettorale, spero che questo contributo dialettico prosegua nel lavoro di questo Consiglio. Spero altresì che tutti i consiglieri esprimano la loro posizione, le loro convinzioni, le loro opinioni, ma siano sempre, dal primo all'ultimo, tesi a costruire, a fare qualcosa di buono per questa città. Noi ci sentiamo di esprimere il massimo impegno, la massima disponibilità, ma crediamo che senza la disponibilità di tutti, dai consiglieri di opposizione a tutti i cittadini, il nostro lavoro non potrebbe avere i successi che se si lavora insieme potremmo ottenere per la nostra Gabicce Mare. Grazie.

*(Applausi)*

### **Giuramento del Sindaco**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Giuramento del Sindaco.

E' questo un momento solenne: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana".

### **Comunicazione al Consiglio comunale dei componenti della Giunta comunale**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazione al Consiglio comunale dei componenti della Giunta comunale.

La Giunta è formata dai seguenti signori: Gasperi Fosco, urbanistica; Miceli Giovanni

SEDUTA N. 1 DELL'1 LUGLIO 2004

Antonio, finanze, personale, organizzazione, innovazione e decentramento; Alessandri Rosina, servizi sociali, pari opportunità, politiche per la persona e la famiglia, politiche per l'immigrazione, politiche giovanili; Annibalini Vittorio, sport, tempo libero, manifestazioni sportive e promozionali, associazionismo; Cucchiari Giuseppe, pubblica istruzione, cultura, sistemi e reti informatiche.

Le funzioni di vicesindaco sono attribuite all'assessore sig. Fosco Gasperi.

Si dà atto che il sottoscritto è competente in prima persona per le seguenti aree di attività: polizia municipale, lavori pubblici, piano strutturale della città, turismo e per tutte le materie non espressamente attribuite ai singoli assessori con il presente atto.

A questo punto, se non abbiamo più formalità in merito alle delibere, visto che il Consiglio e la Giunta sono insediati vorrei concedere anzitutto la parola ai rappresentanti delle liste di minoranza per un loro saluto o per quello che riterranno e poi a tutti i componenti del Consiglio che ne faranno richiesta.

Ha chiesto di parlare il consigliere Pritelli. Ne ha facoltà.

DOMENICO PRITELLI. Anche noi salutiamo tutti e vorremmo che il pubblico fosse sempre così partecipe, ma succede sempre che agli insediamenti della nuova Amministrazione è così partecipe e poi, ai Consigli successivi non più. E' un peccato, perché la partecipazione dei cittadini è ritenuta da tutte le amministrazioni importante.

Auguri al nuovo Sindaco e alla nuova Amministrazione per un proficuo lavoro, perché l'unico oggetto del nostro interesse, in effetti è Gabicce Mare, al di là di chi governa.

Sulla vittoria elettorale non abbiamo niente da dire dal punto di vista dei numeri, perché 1.600 contro 1.300 fa 300 di differenza e quindi la matematica non è un'opinione.

Non per disprezzo, ma non considero le altre liste perché fin dall'inizio quasi tutti abbiamo immaginato che la lizza sarebbe stata fra Curti e Pritelli e di fatto stato così: una previsione che poi si è rivelata vera. Questo perché il Polo, frantumato anche lui come il centrosinistra, ha presentato una lista che ha riportato

un risultato piuttosto deludente: credo che le dimissioni del capolista siano dovute proprio alla reazione conseguente alla delusione. Una lista che doveva contare sul sostegno di due partiti che dovevano portare 1.000 voti e che ne hanno portati la metà, e la Lista Zanni che è stata una lista che, più che considerare di divertimento, di protesta, non aveva certo la pretesa di essere veramente in lizza per la vittoria elettorale. Questo credo che ce lo possiamo dire tranquillamente, in maniera anche un po' scherzosa. Quello che invece più seriamente vorrei dire è che la differenza fra i 1.600 voti della lista che ha vinto e i 1.300 della nostra lista diventano uno scarto abbastanza piccolo se si tiene conto che da una parte c'erano puramente facce di persone, in parte facce di persone che avevano amministrato questo Comune i cinque anni precedenti, dall'altra parte c'erano 5-6 partiti — dico "5-6" perché le "margherite" non so come contarle, se poi mi dite che devo dire cinque dico cinque, se mi dite che devo dire sei dico sei — i quali hanno, ovviamente, i loro vantaggi perché hanno sempre una parte di soggetti che non guarda alle persone ma guarda al simbolo. Dico una parte, perché forse ce n'è una parte sempre maggiore che guarda alle persone anziché al simbolo. Quindi avere ottenuto 1.300 voti con le sole facce di chi ha governato o di chi si è presentato il 12 giugno è un successo, secondo me, ma non solo secondo me, visto che da più parti mi è stato detto che 1.300 voti sono stati un grosso successo personale, comprese le parti politiche avverse, quindi se è così credo che sia condivisibile da tutti.

Non posso fare a meno di fare qualche critica alla lista vincente, nel senso che è nata da un coordinamento che ha lavorato per oltre due anni e poi, quando è stata l'ora di venire al dunque perché era ora di esprimere chi faceva il candidato Sindaco o chi non lo faceva, ci sono state diverse turbolenze, per cui questo coordinamento ora si diceva che si era rotto, ora si diceva che si era ricomposto, poi si è ricomposto alla fine, parzialmente, per uscita dei socialisti e ha prodotto una lista che, pur avendo degli elementi di novità, indubbiamente — non faccio nomi perché è scorretto — ha comunque degli elementi, alcuni riesumati dalla vecchia, vecchissima politica locale, una specie di re-



surrezione che, secondo me, ha il significato della scarsità delle risorse umane. Elementi che saltano da una coalizione politica a un'altra ad ogni legislatura, che hanno fatto parte della legislatura Tacchi, hanno sostenuto la mia, adesso sono tornate di là, allora avevano creato problemi e dato le dimissioni. Personaggi che avevano detto che non avrebbero mai fatto il secondo di nessuno. Questo era inevitabile che lo dicessi, perché è stato un motivo di rottura. Il personaggio è bene individuato ovviamente, non lo dico con rancore, però il soggetto che non vuol fare più il secondo di nessuno e poi rifà il secondo, secondo me pecca di incoerenza e fa il Toto Cutugno di Sanremo che arrivava sempre secondo.

Da questa lista che, secondo me ha questi difetti, nasce da un coordinamento all'interno del quale ci sono persone che si sono vicendevolmente per anni insultate, deriva anche qualche difficoltà a dare deleghe. Per esempio mi piacerebbe sapere perché il Sindaco si è tenuto come deleghe cose importanti come la polizia municipale, il turismo, i lavori pubblici che di solito un sindaco non fa se è una questione temporanea, se qualcosa va ancora accomodato oppure se è un sindaco accentratore o tiranno più di me, visto che io così sono stato definito, perché mi sembra che come deleghe siano molte.

Il tempo pieno del Sindaco secondo me non giustifica tenersi tutte queste deleghe, più le competenze residuali, cioè ogni cosa che viene fuori, che non è stata delegata a nessuno è del Sindaco.

Un'altra considerazione che vorrei fare è che questa vittoria elettorale non va considerata, secondo me, un recupero del Comune alla sinistra, nel senso che la lista che ha governato nei cinque anni precedenti era una lista civica, che aveva il sostegno della destra, ma che nessuno, neanche dei partiti di sinistra è mai riuscito a individuare una cosa di destra. Quindi era una lista che faceva cose di sinistra, perché il sindaco era un indipendente di sinistra, tant'è che ha badato molto alla scuola, al sociale, a tutto quello che non è al di fuori degli interessi della sinistra me è proprio all'interno, al nocciolo della sinistra, per cui, tutt'al più, questo è un recupero del Comune alla sinistra dei partiti,

che è un'altra cosa. E i partiti sono il sale della democrazia per cui va sempre bene, basta che si comportino bene non ho niente da dire riguardo a questo. Però quello che ho sentito in campagna elettorale, che è stata relativamente corretta come ha già detto il Sindaco, non combacia con questo mio pensiero del quale sono assolutamente convinto.

Siamo convinti di lasciarvi un patrimonio molto importante da vari punti di vista: il bilancio che abbiamo ereditato sano è rimasto sano, opere pubbliche ne abbiamo fatte fino a fare quasi miracoli, visto che le risorse finanziarie di questo Comune le conoscerete e non superano certi limiti; abbiamo fatto nella scuola quello che sapete, anche se il commento arcigno di chi ha paternità della scuola integrata — tutti sappiamo chi è — è stato che quel progetto realizzato in tre anni si poteva realizzare in tre mesi. Cose dette proprio con astio, perché si sa perfettamente che non poteva essere fatto così.

Vi lasciamo un patrimonio di avvio di una vita culturale della città, che vi pregheremo di non lasciar perdere, per il fatto che molte iniziative di successo e ripetute in maniera che diventassero manifestazioni strutturali della città di Gabicce, non dovrebbero andare perse, non dovrebbero lasciare il tempo che trovano.

In qualche modo crediamo di farvi partire avvantaggiati.

Rinnovo gli auguri di buon lavoro e saluto tutti.

**SINDACO.** Ha la parola il consigliere Olmeda.

**OSCAR OLMEDA.** Innanzitutto ringrazio il Sindaco per avere anticipato la surrogazione a suo saluto, permettendomi di stare qui ad ascoltarlo da consigliere.

Vorrei fare semplicemente un augurio di buon lavoro al Sindaco. Ho sentito belle parole, mi auguro che il suo modo di agire sia in linea con quanto detto: l'ascolto alle persone, la vicinanza ai problemi del paese. In questo momento non ritengo di poter giudicare quanto promesso, ma propongo un'opposizione costruttiva, che sappia valutare e che vigili attentamente a che sia tenuto in considerazione

il bene di Gabicce, perché è fondamentale che un sindaco non si faccia gestire da agenti esterni, quindi se riesce a lavorare in vicinanza con le persone sicuramente può lavorare bene. Il fatto di essere in minoranza comporta un ruolo che dovrà essere attento per quella parte di paese che comunque ha espresso un voto diverso. Il mio vuol essere un augurio di buon lavoro e anche di collaborazione.

Infine, visto che si è parlato di numeri, in teoria la minoranza rappresenta la maggioranza del paese, perché unendo l'elettorato...

SINDACO. Ha la parola l'assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Faccio solo un saluto, visto che questa serata è dedicata ai saluti e ai ringraziamenti. Il ringraziamento va a tutte quelle persone che hanno lavorato con noi e per noi, facendo in modo di arrivare a questo risultato. In modo particolare ringrazio chi mi ha permesso di fare questa esperienza e quindi, visto i risultati devo solo dire "grazie Bruna", perché mi ha permesso di essere qui questa sera. Il posto era sicuramente tutto suo. Ho un assessorato molto ampio, perché anche se si racchiude tutto nell'assistenza riguarda anziani, emarginazione e tanti altri problemi. Spero di poter fare bene. Per il momento credo che l'ascolto e l'osservazione siano la cosa più importante e per questo chiedo collaborazione a tutti, proprio perché i tempi d'intervento siano i più brevi possibile.

Buon lavoro a tutti i capi settore, a tutto il personale del Comune e soprattutto a tutti noi, maggioranza e minoranza.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Auguro buon lavoro a tutti. Riprendo brevemente quello che ha detto Olmeda in forma di battuta, perché battuta non è, nel senso che questa maggioranza governa con il 46%, quindi c'è una buona fetta della città che non ha votato questa maggioranza. Riprendo anche una cosa che ha detto il Sindaco ma che vorrei approfondire, perché Domenico Pritelli ha detto che la Giunta uscen-

te ha fatto azioni di sinistra. Non è vero che la Giunta uscente ha fatto azione di sinistra, è vero che la Giunta uscente, riproposta come Rinnova Gabicce con facce nuove, con una formula nuova, svincolata dai partiti, ha preso anche i voti a sinistra e questo è innegabile, è un dato forte che deve essere tenuto in considerazione, perché la sinistra a Gabicce, purtroppo, è ancora divisa e perché, purtroppo, c'è un'occupazione che vediamo, che è sotto gli occhi di tutti, di nuovi, dei partiti nell'amministrazione; un'occupazione a tratti abbastanza prepotente e un'occupazione che spaventa, perché le città e i territori non si governano con il potere, si governano con le idee. Gli esempi di questa cosa sono vicini e lontani: le amministrative del 1999, la città di Bologna prima e dopo, la città di Fano prima e dopo, quindi noi faremo molta attenzione a questi sintomi, a questi preludi, perché per quanto mi riguarda ritengo che abbia vinto la vecchia politica. Non lo dico per presunzione, lungi da me, ma è il vecchio modo di fare politica, le vecchie persone, non soltanto dal punto di vista anagrafico, il vecchio *modus operandi* della politica. Mi auguro di sbagliarmi, ma purtroppo anche questa vicenda delle deleghe mi fa pensare che le cose stiano andando in questo modo, perché l'accentramento nella figura del Sindaco di tutte queste competenze si può giustificare in pochi modi, due o tre: o il Sindaco è Superman e quando entra nell'ufficio gli spunta il mantello, perché polizia municipale, turismo, lavori pubblici, piano della città, competenze residuali — che vanno dal commercio all'ambiente — sono deleghe delicatissime che richiedono molto tempo. Quindi o il Sindaco è Superman, o non ha individuato, non ritiene che nella sua squadra ci siano persone in grado di ricoprire queste deleghe, oppure sta aspettando la disponibilità di una professionalità esterna di cui noi sappiamo. Se deve arrivare Pierluigi Bersani tanto di cappello. Non credo però che arriverà Pier Luigi Bersani al turismo e ai lavori pubblici, quindi non vedo perché non ha distribuito... (*fine nastro*)

...non poteva essere ricoperta dall'assessore Annibalini qualche altra delega. In tempi di razionalizzazione della spesa, di un bilancio "di resistenza" come quello di Gabicce Mare —

perché di un bilancio di resistenza si tratta — un sesto assessore, oltre al Sindaco, deve avere delle motivazioni molto forti per essere incaricato.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Miceli.

GIOVANNI MICELI. Credo che questa sera non sia la sede per cominciare a fare polemiche, quindi ritengo di astenermi, di cercare di accettare posizioni legittime dal punto di vista di chi le esprime, ma naturalmente noi abbiamo posizioni e opinioni diverse. L'analisi del voto la faremo nelle sedi opportune. Per quello che mi riguarda, se mi consentite, visto che sono il coordinatore del centro-sinistra che ha portato la lista a vincere le elezioni, mi preme dire che non vedo perché i cittadini di Gabicce Mare nel vedere la nostra lista abbiano visto i partiti o non abbiano tenuto conto delle facce che erano presenti nella nostra lista. Non so quale presunzione possa far pensare che i candidati della nostra lista non possano essere stati accettati dalla gente in quanto tali.

Per quanto riguarda la coalizione che si è costituita e che ha presentato poi la lista, a me segretario Ds preme dare atto del senso di responsabilità della Margherita, che da una posizione che tutti conoscono, proprio sacrificando quella che era la posizione personale, ha ritenuto, al contrario, di privilegiare e di mantenere l'unità del coordinamento sacrificando appunto la propria posizione personale pur di mantenere l'unità del coordinamento.

Questo mi premeva dire, perché tra l'altro sia nella campagna elettorale, sia in questa sede, come avete sentito dal saluto che ha fatto il Sindaco, nessuno di noi ha parlato di sinistra o di destra, nessuno di noi ha fatto prevalere le indicazioni ai partiti, abbiamo cercato di presentarci con le idee, con i programmi, l'abbiamo fatto anche questa sera. Non vedo perché noi non dovremmo avere idee nuove, idee capaci di intervenire sul tessuto della città per cambiarlo in meglio, per farlo sviluppare ulteriormente in meglio solo perché ci sono i partiti rappresentati e soprattutto mi sorprende una valutazione, un giudizio preconconcetto della nostra lista. Al contrario mi aspettavo e mi aspetto

che le valutazioni, i giudizi legittimi sul nostro operato avvengano sui fatti, su quello che si fa, non sui pregiudizi o sui preconconcetti così come sono stati espressi questa sera.

Questa breve premessa senza davvero voglia di polemica, ma mi pare sia giusto che i cittadini presenti, la città sappiano quali sono le nostre posizioni.

Spero che d'ora in poi, seppure non volendo sconti da parte di nessuno dell'opposizione, ci aspettiamo che ci sia una posizione, da parte dell'opposizione, costruttiva, tesa ad essere critica, anche ad opporsi su ciò che si ritenga sbagliato da parte nostra, ma che sia, una posizione che tenda essenzialmente e soprattutto a lavorare e a costruire per gli interessi della città.

Intendo esprimere anch'io il mio grazie agli elettori che hanno votato la nostra lista ed in particolare consentitemi di ringraziare quanti hanno ritenuto di darmi la loro preferenza, di cui sono profondamente lusingato. Intendo onorare questo riconoscimento con tutto l'impegno possibile, ponendomi a servizio dei cittadini, nell'ambito delle mie possibilità, di tutti i cittadini. Ho piena consapevolezza della responsabilità, del ruolo importante che il Sindaco ha ritenuto di affidarmi, lo ringrazio per la fiducia che mi è stata data. Cercherò di svolgere al meglio il mio ruolo di assessore per apportare la mia parte di contributo alla realizzazione del programma delineato in campagna elettorale e che sarà formalizzato in uno dei prossimi Consigli, nel programma di legislatura, nella cui sede avremo modo di presentare in dettaglio gli obiettivi che intendiamo perseguire per i prossimi cinque anni e su questi riteniamo che sia giusto che la città e l'opposizione ci giudichino e ci critichino.

Per quanto riguarda il bilancio, devo rilevare che chi ci ha preceduto ci consegna un bilancio strutturalmente non deficitario, sano, come sottolineava Pritelli, rispetto ai progetti che la precedente legislatura si poneva di portare avanti. Diamo atto di questo, ovviamente avremo modo di presentare ai cittadini degli interventi che riteniamo di fare per adeguarlo al perseguimento dei nostri programmi. Considerato tra l'altro che il bilancio rappresenta un processo decisionale con ampia valenza politi-

ca, sociale ed economica, ritengo di poter indicare sin da adesso, quale fondamentale linea guida, l'impegno a concretizzare il principio di partecipazione ed informazione che non sia costituito solo di dati contabili. Oltre alla sostanza di intervenire nell'ambito della gestione delle risorse — poche, purtroppo — che si hanno a disposizione per investirle al meglio, intendiamo anche fare del bilancio uno strumento che possa essere letto dai cittadini in rapporto ai programmi, agli obiettivi e all'utilizzo delle risorse collegate al bilancio così come intendiamo utilizzarlo.

Per quanto attiene l'innovazione, anche qui avremo modo di presentare in dettaglio gli obiettivi che vogliamo perseguire, sin d'ora possiamo dire in particolare che si tratterà, sostanzialmente, di coordinare e progettare l'attività di comunicazione interna ed esterna dell'ente in direzione di sistemi, di procedure, di modalità che possano rendere il più semplice possibile l'accesso dei cittadini alle informazioni e facilitare sempre di più l'usufruzione dei servizi erogati dal Comune stesso da parte dei cittadini.

Devo dare atto, così come diceva Domenico Pritelli e sottolineava anche il Sindaco, che ereditiamo una situazione complessiva sicuramente sana, un patrimonio di risorse personali che intendiamo "sfruttare" al meglio. Va preso atto quindi che il personale dipendente è altamente professionalizzato, quindi contiamo sulla loro disponibilità e collaborazione, che tra l'altro è stata già manifestata, come sottolineava all'inizio il Sindaco, per rendere la macchina comunale sempre più funzionale alle esigenze della città e attenta ai bisogni dei cittadini.

In altri termini cercheremo di fare in modo che l'intera struttura organizzativa sia percepita e sia, nella sostanza, sempre più al servizio dei cittadini.

Per quanto riguarda il decentramento continueremo ad impegnarci nella stessa direzione nella quale ci eravamo impegnati dall'opposizione, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo degli organismi di partecipazione quali i comitati di quartiere, le associazioni, le organizzazioni di categoria. Una particolare attenzione sarà dedicata a tutte quelle che sono le

prerogative di partecipazione dei consiglieri, di tutti i consiglieri comunali, soprattutto quelli dell'opposizione, senza che questo possa far pensare che ci si aspetti sconti sul ruolo di critica, mi auguro costruttiva, che l'opposizione ha il dovere di svolgere.

In questo senso proporremo quanto prima una modifica dello Statuto per introdurre norme in grado di enfatizzare e rafforzare al massimo tutti i cosiddetti "istituti di partecipazione" di cui facevo l'esempio prima.

Sono questi, per capi molto sommi, gli impegni che dovrò portare avanti, sempre nell'ambito della collaborazione e delle decisioni collegiali della Giunta e del Consiglio per la rispettiva competenza, impegni che cercherò di portare avanti con la massima determinazione, avendo presenti sempre, comunque ed esclusivamente gli interessi della città.

D'altra parte non ci possono essere graduatorie d'interessi quando si assume il ruolo di amministratori, abbiamo un solo interesse davanti, quello istituzionale, il bene della collettività. Tutti i consiglieri della maggioranza sono pienamente consapevoli — credo di potermi esprimere anche a nome loro con la massima tranquillità — e tutti siamo ben consapevoli che il livello istituzionale è altra cosa dai partiti. Su questo, sia chiaro, nessuno può darci lezioni di democrazia e la nostra cultura, la nostra storia, la nostra esperienza sono garanzia per i cittadini che avranno la possibilità — non favoriremo questo al massimo — di giudicarci sui fatti.

In quest'ottica, così come d'altra parte avevo già deciso di fare, in caso di vittoria, e come per me naturale, proprio nella piena consapevolezza della opportunità di dover separare il ruolo politico da quello istituzionale, darò le dimissioni da segretario del partito dei Democratici di sinistra, che mi sostituirà al prossimo, imminente congresso.

Auguro e mi auguro che si possa lavorare tutti assieme, ognuno nel pieno rispetto del proprio ruolo, per realizzare al meglio gli interessi di Gabicce Mare.

SINDACO. Ha la parola il Vicesindaco Gasperi.

FOSCO GASPERI. Solo per dire che la Margherita ha aderito con entusiasmo e con partecipazione alla ricostituzione del centro-sinistra di Gabicce Mare, apportando il proprio contributo. La Margherita nel suo insieme — non so quale parte abbia dato maggiore contributo — è riuscita a proporre una lista e a portare il proprio contributo a questa lista che in qualche modo potesse rimettere a posto le cose a Gabicce Mare. Credo che da questo punto di vista vada trascurato il ripristino delle polemiche a cui non voglio più rispondere, perché mi sembra proprio che non abbiano senso. L'impegno che abbiamo preso con la città è quello di cercare di favorire il suo rilancio, di cui c'è certamente bisogno.

Il mio partito è riuscito a nominare in questo Consiglio tre elementi, siamo tutti e tre tranquilli, uniti, quindi daremo il nostro contributo al Sindaco e all'intera Giunta perché le cose possano migliorare.

A forza di accusare di astiosità gli altri mi sorge il dubbio che astiosità vi sia invece da parte di chi la accusa. Comunque non è questo l'importante, l'importante è che ci si metta davvero tranquillamente all'opera, ciascuno per le proprie capacità, la propria volontà, il proprio entusiasmo, contribuendo così a rilanciare questo nostro paese.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi vorrei semplicemente ribadire il senso, così come l'ho interpretato da tutti gli interventi, indistintamente. Credo che, al di là di alcune valutazioni sui risultati elettorali che sono legittime e che ognuno farà nelle dovute sedi, come già qualcuno ha detto, in realtà questa sia una fase superata. Credo che la realtà è quella del lavoro quotidiano che ci aspetta, se vogliamo fare il bene di questa città.

In questi pochi giorni noi abbiamo cerca-

to di farlo con tutta l'attività che si poteva dare e crediamo che proprio facendo continuamente, tutti i giorni il nostro dovere e seguendo a produrre delle cose per la città — in questo ci metto anche la risposta quotidiana alle istanze di tutti quelli che vengono in Comune giustamente a chiedere — si persegua la ricetta per superare ogni fase che deve essere superata.

Credo che i presupposti ci siano per intero, credo che tutti amiamo questa città, quindi ritengo che l'interesse generale prevarrà su queste cose che potevano avere un ruolo, un significato in un momento di campagna elettorale, ma che oggi sono da lasciare dietro le spalle.

Conto molto sulla collaborazione della mia Giunta, e di questo sono certo, di tutti i consiglieri di maggioranza, ma anche dei consiglieri di minoranza. Quindi, se sapremo lavorare credo che ci sarà spazio per tutte le posizioni, per tutte le convinzioni che sono doverose, perché è chiaro che ogni individuo, tanto più quando rappresenta un elettorato che gli ha dato l'incarico istituzionale, abbia il diritto-dovere di rappresentare questa posizione.

Credo quindi che sia emersa molto intenzionalmente questa intenzione di fare le cose e da questo credo che si possa partire, da oggi in poi.

Ha la parola il consigliere Pritelli.

DOMENICO PRITELLI. Volevo in questa sede ringraziare pubblicamente i dipendenti per questi cinque anni di attività e di collaborazione, a cominciare dal direttore generale, alla qualifica più bassa, indistintamente.

SINDACO. La seduta è conclusa. Grazie e arrivederci.

**La seduta termina alle 23,00**